Passerella da Rapperswil a Hurden

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): **- (2004)**

Heft 5

PDF erstellt am: **28.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-132975

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Passerella da Rapperswil a Hurden

ingegneri Huber&Partner,
architetto Reto Zindel,
specialisti Walter Bieler

Reto Zindel

Contesto storico e geografico

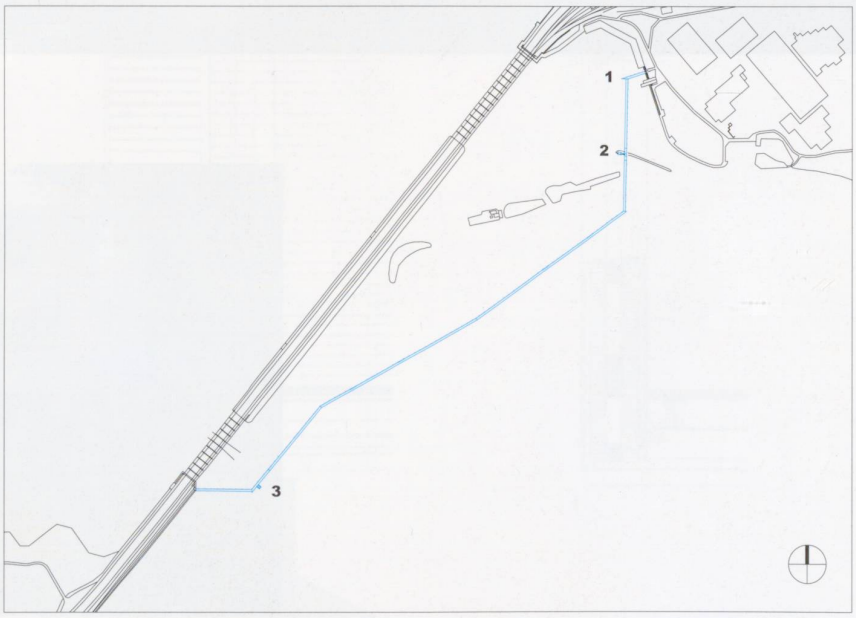
Da una lettura della carta geografica della regione Rapperswil emerge chiaramente l'orografia: si leggono distintamente gli strati di pietra arenaria. Questi si costituirono con la formazione delle Alpi, processo in cui il sedimento pietrificato fu corrugato e formò i tipici strati rocciosi, ben visibili anche dalla collina del castello di Rapperswil e dalle isole di Ufenau, Lützelau e Heilig Hüsli.
La storia delle passerelle in legno che si erano costruite tra Hurden e Rapperswil risale alla cultura della prima età del bronzo. Le costruzioni di passerelle preistoriche che si sono trovate sul fondo del lago ad ovest della diga sono attribuibili al 1523 a.C. A poca distanza dall'Heilig Hüsli, nell'Obersee, si trova inoltre uno dei tanti insediamenti che si sono scoperti in riva al lago. Nel Medioevo la passerella assunse una grande importanza strategica e formò con la città di Rapperswil un complesso urbanistico compatto.
Oggi la sovrapposizione del contesto naturale a quello culturale determina l'unicità del luogo.

Sentiero e passerella

Alla base del progetto c'è il tema del sentiero, prima ancora della necessità di unire le due rive. La passerella permette di sostare al di sopra della superficie dell'acqua. Un sentiero di legno (Holzweg) diventa «luogo» nel paesaggio. È uno spazio di movimento per i pellegrini e le persone in cerca di un momento di riposo. Su di esso ognuno traccia la sua strada, la passerella stessa è soltanto la più visibile traccia dei sentieri inventati e costruiti per questo luogo.

Passerella da Rapperswil a Hurden

Progetto	Ingegneri: Huber&Partner AG, Ufficio Tecnico Rapperswil Architetto: Reto Zindel, Coira Specialisti costruzioni in legno: Walter Bieler AG, Bonaduz
Committente	Comune di Rapperswil e Comune di Freienbach
Specialisti	OePlan GmbH, Rapperswil Dr. H.R. Schneider, Zug
Date	Realizzazione: aprile 2001



Katharina Wernli

Linea e profilo

La linea frammentata della passerella è in ampia misura determinata da fattori topografici e politici, la sua scelta è per così dire il simbolo del rispetto dell'eredità naturale e culturale. Segmenti di differente lunghezza si alternano seguendo direzioni diverse causando sorprendenti cambiamenti di prospettiva. Il sentiero sembra terminare con una punta.

La sezione trasversale della passerella si presenta asimmetrica. Da un lato evoca l'immagine del palo nell'acqua, che si unisce con il sentimento di una «profondità impenetrabile», ma anche con la certezza di un fondo. Dall'altro lato, la sovrastruttura si presenta come uno spazio apparentemente libero da una qualsiasi logica geometrica, poiché è spostata lateralmente sulla fila dei pali. La relativa indipendenza crea un equilibrio labile.

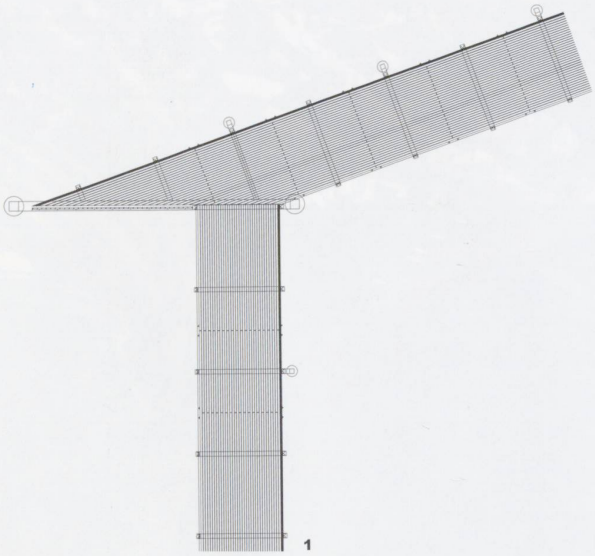
Due accenti

L'Heilig Hüsli **[2]** offre l'unica traccia originale di una passerella che esisteva in precedenza e a cui si può fare riferimento. Una nuova piattaforma allarga quella esistente in corrispondenza della cappella. Come l'Heilig Hüsli era punto di riferimento della passerella smantellata, così lo «spazio del silenzio» **[3]** composto da 12 + 3 tronchi di quercia diventa riferimento nella nuova passerella.

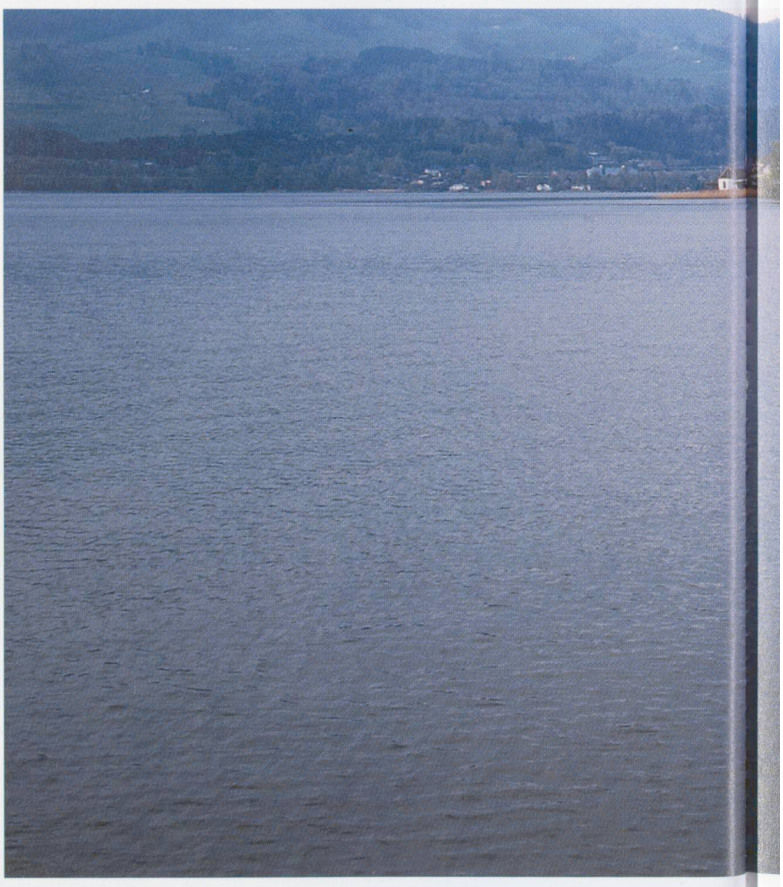
Spazi aperti

La passerella non presenta delle vere e proprie teste di ponte, si potrebbe parlare di «termini» più che di inizio e di fine. Le premesse per la realizzazione dell'opera, pur essendo concepita come un edificio di grande dimensione, possono essere paragonate a quelle di una piccola architettura o addirittura di un semplice oggetto d'uso comune.

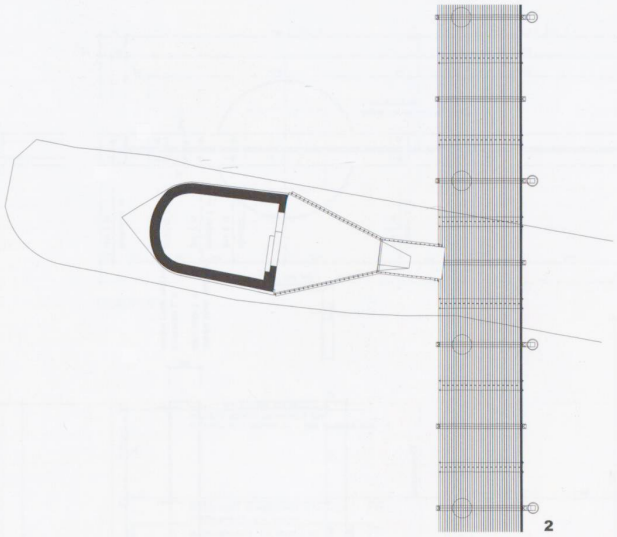
Traduzione di Etna Krakenberger



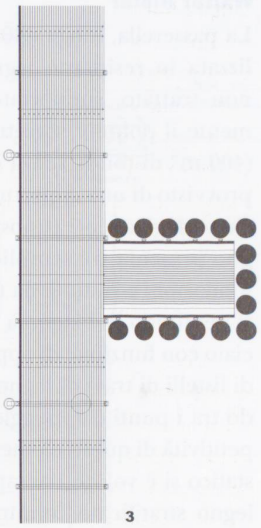
1 – Pianta, *Richtungswechsel*
2 – Pianta, *Heilig Hüsli*
3 – Pianta, *Ruheraum*



Schenk & Campell



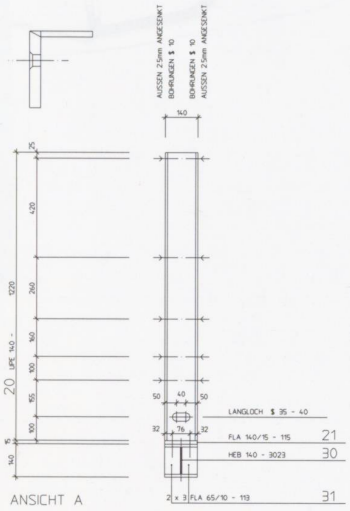
2



3

Walter Bieler

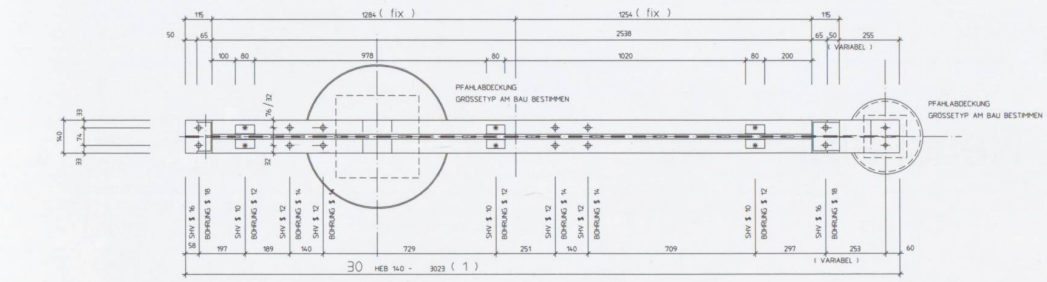
La passerella, lunga 840 m e larga 2.40 m, è realizzata in resistente legno di quercia biologico, non trattato, supportato da pali. Complessivamente il ponte è sorretto da 233 pali di quercia (400 m^3 di tondi, senza copiglia). Ciascun palo è provvisto di una copertura metallica per la protezione dagli agenti atmosferici. La passerella di legno presenta tre semplici elementi strutturali: le fondazioni costituite da tronchi di legno conficcati nel fondo del lago, la traversa in profilati d'acciaio con funzione di appoggi e la griglia portante di listelli di travi di legno, con funzione di raccordo tra i punti d'appoggio. Il ponte nasce dalla ripetitività di questi elementi. Con questo principio statico si è voluto consapevolmente rinunciare al legno stratificato comunemente usato, cercando così di combinare elementi di congiunzione e materiali con il minimo impiego di mezzi. La modernità del concetto di questa struttura portante consiste nella semplicità dell'idea statica, abbinata alle raffinante soluzioni dei particolari. La parete rialzata sul lato verso la riserva naturale assicura la protezione lasciando libera la vista.



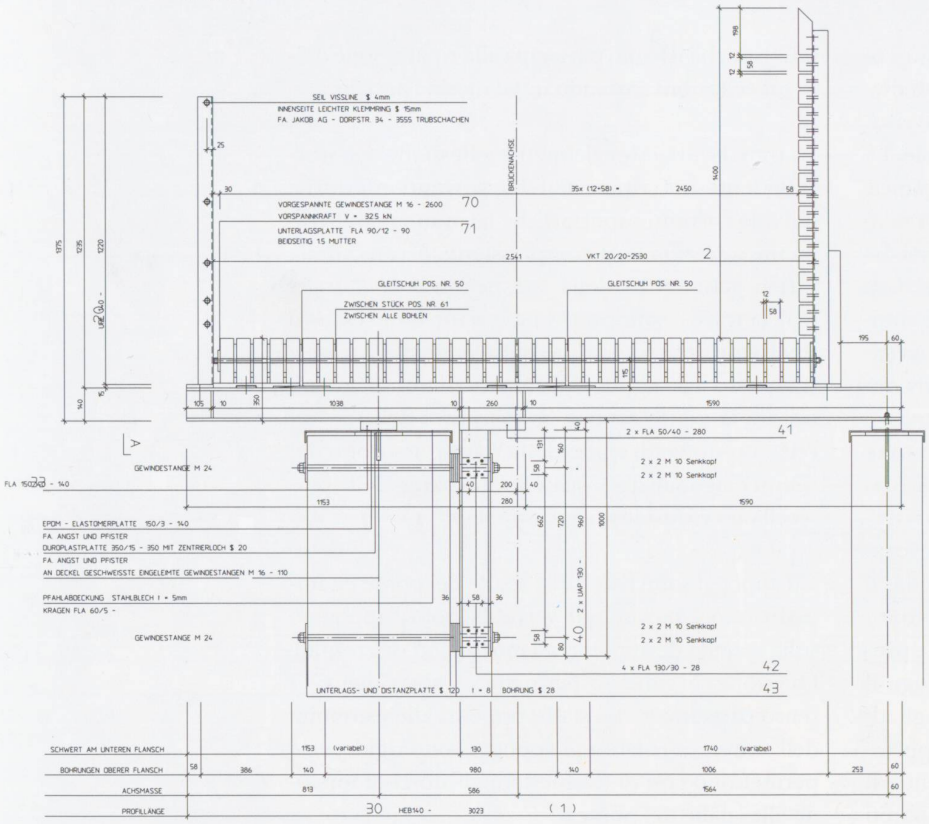
La sezione asimmetrica della passerella nata per motivi architettonici ha trovato una traduzione costruttiva vantaggiosa sia dal punto di vista statico sia dal punto di vista economico.

3 – *Ruheraum*

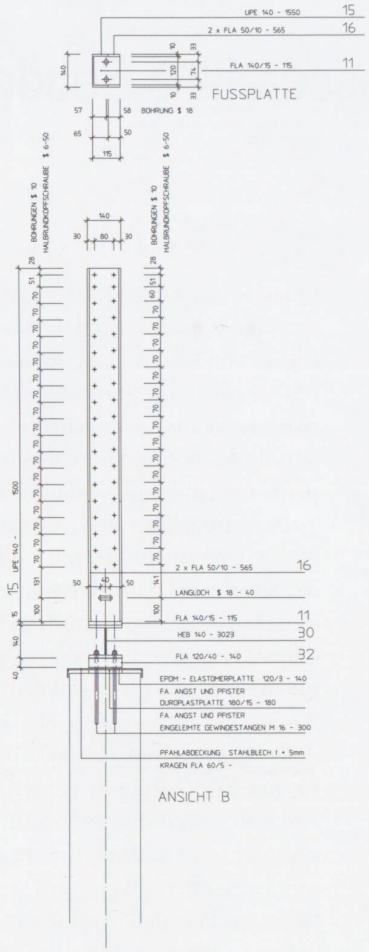
Schenk & Campell



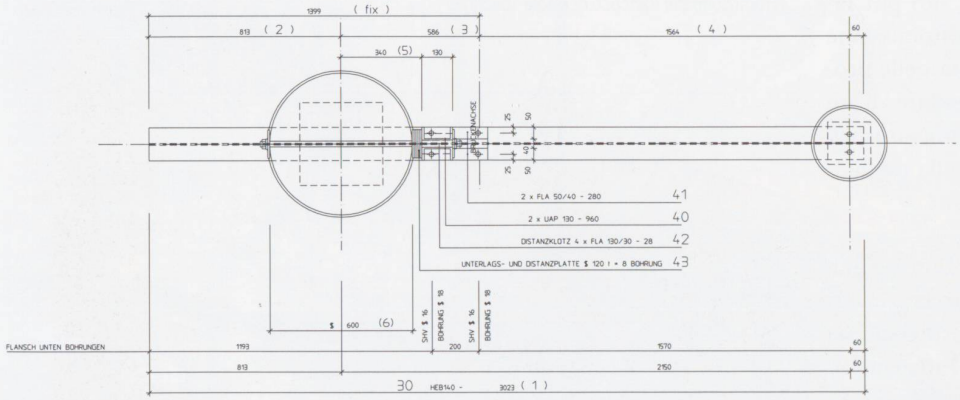
DRAUFSICHT



QUERSCHNITT



ANSICHT B



UNTERSICHT

Schenk & Campell